

# **AMET SPA**

*Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico*

*Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale: Euro 11 513 410 Registro Imprese Bari n. 04938250729*

***RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31.12.2012***

## **AMET SPA**

*Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico*

*Trani Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729*

---

### **CARICHE SOCIALI:**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- |                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| - Renato Nugnes        | Presidente              |
| - Maurizio Di Pantaleo | Amministratore Delegato |
| - Maria Tritta         | Componente              |
| - Luigi Graziano       | Componente              |
| - Giuseppe Merra       | Componente              |

#### **COLLEGIO SINDACALE (incaricato del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.)**

- |                    |                   |
|--------------------|-------------------|
| - Michele Pasculli | Presidente        |
| - Mauro Albrizio   | Sindaco effettivo |
| - Maurizio Colonna | Sindaco effettivo |

#### **SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE**

- KPMG SPA, sede di Bari

#### **CONTENUTO DELLA RELAZIONE**

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., comma 2, n.6-bis).
11. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
12. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI
13. AZIONI PROPRIE E DI ENTI CONTROLLANTI
14. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE

15. *NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE*
16. *INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*  
*EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE*
17. *ALTRE INFORMAZIONI*
18. *DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO*

X

**All'Assemblea dei Soci dell'AMET SPA  
TRANI**

Conformemente all'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a supporto del Bilancio di Esercizio della Vostra Società chiuso al 31.12.2012, con l'intento di fornire preventivamente, la necessaria conoscenza degli elementi essenziali ed interpretativi del documento, affinché lo stesso possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione peculiare e di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.

La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore

Peraltro, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2012 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.

Va precisato, preliminarmente che il Consiglio di Amministrazione che presenta al Socio il presente Bilancio è stato nominato solo il 23 aprile del 2013, ed insediato il successivo 26 aprile ad esercizio ampiamente chiuso e pertanto le risultanze della gestione sono ad esclusiva responsabilità del Consiglio di Amministrazione uscente. Il nuovo C.d.A. ha potuto solamente prendere atto delle partite di Bilancio scaturenti dalla precedente gestione.

Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta al controllo e coordinamento del Socio Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, è obbligata a presentare un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal socio, ossia esercizio chiuso al 31.12.2012, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.

Infatti con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi, intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno, fortemente, affermatosi nelle realtà dei Comuni, degli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del patto di stabilità. Con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, restano applicabili le regole europee. Il legislatore di Bruxelles sottopone la possibilità che il Comune affidi alla propria società "in house" i servizi, a tre condizioni che devono coesistere: la società affidataria deve essere di proprietà totalmente pubblica, deve svolgere la parte preponderante dell'attività nei confronti dell'Ente affidante e l'Ente deve garantire sulla società un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri uffici. Stiamo parlando, nell'ambito dei servizi affidati in house all' Amet, del servizio di Trasporto pubblico locale, del servizio di gestione dei parcheggi a raso, del servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena Comunale, nonché i servizi della pubblica illuminazione, Impianti semaforici e di Videosorveglianza. Per tali servizi occorre che il Comune si attivi a formulare delle ipotesi di affidamento in

*applicazione della suddetta normativa. Dubbi e perplessità suscita la gestione del servizio di Pubblica illuminazione, impianti semaforici e di video sorveglianza, dal momento che gli impianti sono tutti di proprietà dell'Amet*

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

*Rag. Renato Nappes*



## IL SETTORE DI OPERATIVITA'

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione dell'energia elettrica, dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali, e, attraverso le sue controllate e collegate, nei settori della vendita di energia e gas, della ricerca scientifica e dei trasporti extra-urbani.

Il core business della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre che i servizi portuali effettuati presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

Negli ultimi anni, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se con risultati non sempre esaltanti, tant'è che per molte di esse si è avviato il processo di liquidazione. In particolare, le principali partecipazioni acquisite e le relative finalità sono di seguito dettagliate:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, in liquidazione, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio Rea è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso il risarcimento indiretto ottenuto dall'Ente regionale;

2. la controllata Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) in liquidazione è stata costituita nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di best practice relative alle varie fasi della filiera energetica; il consorzio non sta conseguendo grossi risultati se non nel progetto "smart grid" ovvero "reti elettriche intelligenti"; i Consigli di amministrazione dei rispettivi soci hanno deliberato la messa in liquidazione del consorzio essendo maturata la scadenza quinquennale dello stesso.

3. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("SIP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; la scadenza della concessione è prevista per il 31/12/2013, la società si sta preparando per la prossima gara.

4. la collegata Pugliaenergy S.p.a. è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acec Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. La società, per volontà dei rispettivi Enti di riferimento, è stata posta in

liquidazione e si sta valutando l'opportunità di cedere le quote della stessa Società alla Acea di Roma attualmente titolare del 49% di Elga Sud.

La controllata Amet Energia Srl nasce con l'intento di affacciarsi al mercato libero della vendita di energia elettrica. La società nell'anno 2012, secondo la bozza di progetto di bilancio presentata, ha prodotto ricavi per circa Euro 5,5 milioni, avendo venduto circa 35 GWh di energia elettrica. I margini di tale attività sono molti bassi e notevole è il rischio di impattare in clienti morosi.

## LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

 Nel corso del 2012 la domanda di energia elettrica in Italia 26,6 miliardi di KWh (27,3 miliardi di KWh – anno 2011) (Fonte: Terna, rapporto mensile sul sistema elettrico – Dicembre 2012) ha mostrato un decremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'85,9% con la produzione nazionale (per il 71,90% con energia termoelettrica, per il 15,21% con fonti idroelettriche e per il 12,89% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili) e per la quota restante, pari al 14,1%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero.

In tale contesto, la produzione nazionale netta (284.798 GWh) evidenzia un decremento, -2,3% (291.446 – anno 2011), e anche il saldo con l'estero mostra un decremento del +5,8%. Solo le fonti di produzione alternative hanno subito un incremento, in particolare un +34,2 quella Eolica e un +71,8% quella fotovoltaica.

Da segnalare, in particolare, la rilevante crescita della produzione fotovoltaica (+71,8%) relativamente alla quale la Puglia si è attestata ai primi posti nelle classifiche nazionali.

Nella nostra Regione la richiesta di energia elettrica si è attestata a 48.869 GWh (49.258 anno 2011) segnando un decremento dello 0,8%.

Per quanto attiene la Borsa dell'Energia, si evidenzia che, nell'esercizio 2012 i volumi di energia elettrica scambiati (acquisti/vendite), sono tornati a contrarsi rispetto al dato 2011 (-4,1%) attestandosi sopra i 298 TWh, (311 TWh il dato del 2011).

Nel 2012 il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica, PUN, è stato pari a 75,48 Euro/MWh, in aumento rispetto al 2011 (72,23 Euro/MWh), facendo riscontrare una variazione pari al +4,50%. La funzione mitigatrice del mercato elettrico non appare particolarmente significativa considerato che il rialzo dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali (Brent dated +4,61%), ha subito praticamente la stessa oscillazione.

## VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

Il Bilancio dell'esercizio 2012 chiude con una perdita , al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 2.530.663.

La gestione 2012 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un incremento del primo margine (Euro 4.617 mila contro Euro 4.433 mila del 2011) comprensivo della incidenza della cd. Perequazione generale, negativa per Euro 476 mila. Tale incremento si attesta al 4% rispetto all'esercizio precedente.

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. La società, essendo stata ammessa con grande ritardo al suddetto regime, ha richiesto all'Autorità la sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2012 e la loro rideterminazione alla luce dell'ammissione al regime della PSA. Il presente bilancio non tiene conto della predetta rideterminazione in aumento, in quanto al momento non determinabile.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono incrementati dell'6% rispetto al 2011 attestandosi a circa Euro 16 milioni principalmente a causa dell'aumento del costo dell'energia. Unitamente all'aumento dei ricavi il prezzo di acquisto dell'energia è aumentato del 7,8% passando da circa Euro 9,7 milioni a circa Euro 10,5, anche per effetto della variazione in aumento del prezzo del petrolio. L'energia venduta in città subisce un ulteriore calo pari al 0,74% pari a circa Mwh 1,18. Tale diminuzione riflette il calo registrato nei consumi a livello regionale che si è attestato a 0,389 GWh ovvero al 0,8% (Fonte Terna).

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** ha subito un aumento rispetto al 2011, dovuto, all'incremento dei corrispettivi della sosta relativi al servizio di gestione dei parcheggi a raso. Il risultato di esercizio di tale attività si attesta ad Euro 38 mila, prima delle imposte, e consente di far chiudere il risultato di esercizio del settore Trasporti urbani nel suo complesso con un utile ante imposte di Euro 11 mila.

Si riscontra, nel settore Trasporti, l'effetto della riduzione dei costi legati all'effettuazione della gara della manutenzione dei mezzi con la formula del "full service" che solo per il 2012 ha portato un risparmio di euro 50 mila.

L'incremento del costo del gasolio, pari al 17,7%, ha mitigato i risparmi ottenuti dalla gestione ordinaria il cui risultato è ancora negativo per Euro 28 mila. Il risultato, comunque, nel complesso risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il servizio di **gestione dei parcheggi a raso** ha chiuso con un valore della produzione di Euro 384 mila. Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 213 mila, portando il risultato finale del servizio a circa Euro 38 mila dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali e la contabilizzazione del corrispettivo dovuto al Comune di Trani previsto all'art. 6 del contratto di servizio.

I ricavi del servizio **Darsena** si sono decrementati di circa Euro 31 mila, a seguito dei minori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio; a seguito di tale decremento è stata

registrata una perdita di circa Euro 35 mila. Purtroppo il disciplinare tecnico che regola le modalità di espletamento del servizio, stabilito dallo stesso Comune di Trani, non lascia all'affidatario alcun margine di manovra finalizzato alla riduzione dei costi del servizio. La proroga concessa nel 2012 non fa riferimento alcuno alla copertura dei maggiori oneri sostenuti nell'espletamento del servizio.

Tornando al servizio di distribuzione di energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino sono stati lievemente superiori a quelli dell'esercizio precedente. Mentre, sono aumentati del 24% i contributi dagli utenti sia per allacciamento di nuove prese sia per gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione.

Il margine operativo lordo si è attestato al 12,33%, senza grosse variazioni rispetto all'esercizio precedente (12,82% Mol 2011). In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 13,05%, il settore trasporti del 8,90% e il settore darsena con un MOL negativo dell' 8,42%.

Il costo del personale si è leggermente incrementato rispetto al 2011 a causa della contabilizzazione a conto economico degli oneri relativi all'accordo sindacale riguardante l'incentivo all'esodo che ha consentito a tre unità di andare in quiescenza dal primo gennaio 2013, senza alcuna sostituzione. Il costo del personale si conferma ad un valore di poco inferiore al 20% del valore della produzione.

Gli ammortamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente mentre gli oneri finanziari sono leggermente aumentati a seguito di una maggiore esposizione nell'anno 2012 rispetto all'esercizio precedente. In fase di scritture di assestamento si sono rese opportune alcune svalutazioni di immobilizzazioni realizzate da Amet negli scorsi esercizi perché il valore contabile risultava superiore ai benefici attesi dei prossimi esercizi per Euro 379 mila.

La società dovrà perseguire un programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico.

In particolare, nel 2012 sono stati posati mt. 5 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 1,1 mila di cavi MT; e mt. 3,9 mila per le reti BT; sono state predisposte n. 9 nuove cabine ed attivate al 31 dicembre 2012 n. 7 cabine di trasformazione MT/BT, inoltre, sono stati effettuati n. 87 allacci in bassa tensione e 2 in media tensione; per il piano di sostituzione dei contatori elettronici sono stati installati circa n. 1500 apparati raggiungendo una copertura pari al 99% del territorio.

Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita in virtù di un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani nel 2007 per il triennio 2007 – 2009 e attualmente in proroga di fatto al fine di non interrompere il servizio di pubblica utilità, sono stati realizzati, nel corso del 2012, n. 25 nuovi punti luce e sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 24 punti luce preesistenti, oltre a n. 378 interventi integrati consistenti nella sostituzione di più componenti degli impianti.

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MI e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2009 ed attualmente anch'esso in proroga di fatto.

Tali servizi sono stati affidati all'azienda attraverso la formula dell' "in House providing" la cui gestione esternalizzata, attraverso società controllate dal Comune, assicura il perseguimento di interessi collettivi e di scopi sociali nel complesso a beneficio della comunità locale, della sicurezza del territorio e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale della città. Con la sentenza della Corte Costituzionale n 199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali precedentemente introdotte, rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell' "in house", purchè le società affidatarie rispettino i tre requisiti individuati dalla famosa sentenza Iekal. Attualmente il Comune di Trani non ha ancora provveduto a formalizzare i nuovi affidamenti.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente Euro 1.131 mila (1.245 mila il dato 2011) capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La politica degli ammortamenti è rimasta invariata, in linea con l'esercizio 2011. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 2.214 mila sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (2.219 mila per l'esercizio 2011). Come già accennato, inoltre, si sono rese opportune alcune svalutazioni di immobilizzazioni materiali per un totale di Euro 379 mila, iscritto nella voce B 10 c) del conto economico.

Per ciascuno dei tre settori costituenti le attività e la operatività aziendale: energia elettrica, trasporti urbani e darsena comunale, si forniscono, di seguito, le principali informazioni riguardo la situazione di mercato ed aziendale

### Settore Elettrico

Il sistema elettrico nazionale sta, molto rapidamente, cambiando aspetto: ai grandi impianti produttivi che utilizzano fonti tradizionali, si stanno affiancando centinaia di migliaia di piccoli e piccolissimi impianti, in gran parte alimentati da fonti rinnovabili. Ad oggi la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 7,0% della potenza efficiente lorda del parco di generazione nazionale. Una crescita destinata a proseguire, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici.

A fronte di questa trasformazione l'Autorità ha già adottato alcune iniziative che prevedono la necessità di interventi anche di regolazione per poter continuare a garantire la gestione in sicurezza e a costi contenuti. Nel corso del 2012 la domanda di energia in città ha mostrato un decremento rispetto all'esercizio precedente rispecchiando il contesto nazionale sopra descritto. I prezzi di mercato legati all'andamento del prezzo del petrolio sono risultati in aumento. Nel 2012 la quotazione media del Prezzo Unico Nazionale si è attestata sul livello di 75,48 euro/MWh con un incremento del 4,50% rispetto al 2011 (72,23 euro/MWh Dato 2011).

Il recupero dell'efficienza nei settori della filiera elettrica era al primo posto degli obiettivi delle linee programmatiche e piano di sviluppo per il triennio 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione uscente nella riunione del 25 gennaio 2011.

Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2012 per il servizio elettrico comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2010, a comprova della tendenza negativa sopra evidenziata:

Volumi di energia in rete in kWh:	2012	2011	2010
energia immessa in rete da Enel	147.463.836	170.854.377	170.622.292
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	23.749.253	7.199.605	739.755
energia prelevata dalla rete da Enel	-295.358	-290.650	-196.544
<b>Totali</b>	<b>170.917.731</b>	<b>177.763.332</b>	<b>171.165.503</b>

Volumi di energia acquistata in kWh	2012	2011	2010
mercato vincolato e tutela (AU)	99.425.554	105.651.875	104.727.251
mercato salvaguardia (AU)	0	0	0
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>99.425.554</b>	<b>105.651.875</b>	<b>104.727.251</b>

Volumi di energia venduta e vettoriata in kWh	2012	2011	2010

VENDUTA : Mercato di tutela e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
uso domestico	21.038	47.195.476	20.915	45.442.652	21.195	46.952.510
B.T. pubblica illuminazione	3	90.663	3	80.439	2	70.595
B.T. altri usi	7.658	46.655.037	7.377	47.121.561	7.511	45.270.949
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
<b>Totale VENDUTA</b>	<b>28.699</b>	<b>93.941.176</b>	<b>28.295</b>	<b>92.644.652</b>	<b>28.708</b>	<b>92.294.054</b>

Il leggero aumento dei Kw venduti è da imputare alle attività commerciali in bassa tensione. Sono evidenti gli effetti della liberalizzazione della energia anche nel settore domestico.

VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh

Domestici liberi	1.463	4 088 194	1 236	3 675 833	1 105	2 138 214
P I. liberi	5	97 795	5	153 977	5	182 117
B T. liberi	799	24 456 549	870	23 588 904	871	21 687 882
M.T. salvaguardia	117	28 585 482	113	29 124 616	52	5 014 440
M.T. liberi	88	3 742 141	88	4 320 484	103	30 795 339
P I. salvaguardia	131	2 718 958	131	2 788 546	88	4 135 148
B.T. salvaguardia	28	1 583 341	33	4 097 045	121	2 618 759
<b>Totale VETTORIATA</b>	<b>2.631</b>	<b>65.272.460</b>	<b>2.476</b>	<b>67.749.405</b>	<b>2.345</b>	<b>66.571.899</b>
<b>Totale venduta + vettoriata</b>	<b>31.330</b>	<b>159.213.636</b>	<b>30.771</b>	<b>160.394.057</b>	<b>31.053</b>	<b>158.865.953</b>

PERDITE SULLE VENDITE DI ENERGIA E RETI	2012	2011	2010
--	------	------	------

Tipologia	% perdita	kWh	% perdita	kWh	% perdita	kWh
Vendita: Energia acquistata – Energia venduta	8,07	8 022 870	12,31	13 007 223	11,87	12 433 197
Reti: Energia trasport. - (energia venduta + vettoriata)	6,85	11 704 095	9,77	17 369 275	7,19	12 299 550

Secondo i dati forniti dal settore commerciale e riepilogati nella tabella che precede, le perdite tecniche si sono attestate al 6,85% e sono diminuite rispetto al precedente esercizio di 3 punti percentuali. Correlativamente è diminuito anche il dato delle perdite commerciali di 4 punti percentuali. Entrambi i dati esprimono la differenza fra i consumi dichiarati all'Acquirente Unico mensilmente sulla base delle curve di consumo dei singoli utenti ed i Kwh che risultano essere stati effettivamente venduti.

Il settore elettrico ha registrato una perdita di esercizio di Euro 2.506 mila.

Nonostante l'incremento del valore del primo margine e il risultato della Perequazione Specifica aziendale, che, come vedremo, ha portato sopravvenienze per altri ricavi per Euro 936 mila, è stato necessario focalizzare l'attenzione sulla recuperabilità di una importante mole di crediti nei confronti di clienti cessati, di cui la maggior parte passati al mercato libero, per i quali sono state ritenute alquanto difficili le possibilità di recupero, situazione sicuramente aggravata anche dalla crisi economica in cui versa il paese. Si è resa pertanto opportuna una svalutazione che è stata riclassificata nella voce B10 d) del Bilancio, per complessivi Euro 771 mila.

Inoltre l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di svalutare in quanto non utilizzati e in disuso, allo stato attuale, alcuni investimenti realizzati negli anni precedenti.

Infine il nuovo Consiglio di amministrazione, ha ritenuto di stralciare le imposte anticipate iscritte a Bilancio al 31/12/2012 pari a Euro 971 mila, non ritenendo sussista la ragionevole certezza del recupero delle stesse. In ogni caso, il CDA nel breve lasso di tempo trascorso dall'insediamento, ha già individuato alcune aree di intervento strategico che verranno trasfuse nel prossimo piano industriale e che con buona probabilità potranno consentire nel breve termine un auspicabile pareggio di Bilancio e nel medio termine

un ritorno agli utili. Pertanto ha ritenuto che la fiscalità differita e anticipata verrà costantemente monitorata e adeguata a quelle che saranno i risultati previsti nel piano industriale che andrà a redigere.

Come prima accennato, nel 2011, si è conclusa, l'istruttoria della Perequazione Specifica Aziendale (PSA) di cui all'art. 42 delle Delibere AEEG 5/04 e 64/04. La società è stata ammessa a tale regime con il riconoscimento di uno scostamento rispetto ai ricavi tariffari di Euro 138 mila per l'esercizio di riferimento, ovvero l'esercizio 2004. Nel luglio del 2012 a seguito dell'invio dell'istruttoria di aggiornamento dei dati per la valorizzazione dei periodi regolatori 2005-2007 e 2008-2011 sono stati definiti i valori di integrazione per gli anni 2005, 2006 e 2007 rispettivamente in 112.474 per l'anno 2005, 148.254 per l'anno 2006 e Euro 180.147 per l'anno 2007. Infine il 13 giugno 2013 è stato definito il valore del CSA per l'esercizio 2008 che ha consentito all'azienda di fare una ragionevole stima del valore dell'integrazione ai ricavi complessiva per il III periodo regolatorio 2009- 2011. L'operato del Cda è stato supportato e confortato da una relazione tecnica della società di consulenza all'uopo incaricata, la cui stima relativa anche al precedente esercizio è risultata corretta

Oltre all'aspetto finanziario, il vantaggio di portare a termine positivamente l'istruttoria della PSA nasce dal fatto che tale procedura consentirà all'Amet di accedere ad un meccanismo di maggiore remunerazione degli investimenti che si andranno a realizzare nel prossimo periodo regolatorio 2012-2015, il cui riconoscimento, peraltro, avverrà direttamente in tariffa. Nel corso del 2012 è stata richiesta all'Autorità, con nota prot. n. 5666 del 4/10/2012, la sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2012 e la loro rideterminazione alla luce dell'ammissione al regime della PSA. La società, ad oggi, è in attesa di ricevere comunicazioni in proposito.

La PSA garantisce la copertura dei costi riconosciuti di distribuzione dell'energia elettrica, compreso quello figurativo del capitale netto rivalutato, valorizzando ciascun investimento sostenuto e/o programmato dall'azienda ammessa al beneficio. Nel contempo, viene assicurata la piena remunerazione del capitale (attualmente fissata al 8,6%) per tutta la vita utile dei beni.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, sono disciplinate e determinate dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico.

Alle aziende di distribuzione rimane solo la capacità di controllo nel mantenere il servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa Autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

Come nel passato, anche per il 2012 il bilancio ha registrato l'incidenza di rilevanti oneri finanziari. Questo è stato determinato dall'esigenza di garantire la provvista di risorse finanziarie necessarie agli investimenti su cui la società si era precedentemente impegnata. La congiuntura economica negativa ha accentuato le difficoltà di smobilizzo di crediti verso gli utenti a cui si è aggiunta la cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio.

Non si può nascondere come il settore elettrico, con i propri flussi finanziari, si trovi costretto ad impegnare la propria liquidità per il pagamento di oneri dei servizi Trasporti e Darsena con largo anticipo rispetto al trasferimento dei fondi da parte del Comune di Trani. Tale situazione penalizza la gestione dell'Azienda, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio, e gli inevitabili vantaggi alle banche finanziatrici ed i conseguenti svantaggi al Socio stesso in termini di redditività e minori investimenti sulle reti.

Nel corso del 2012 è continuata l'azione di riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani, d'intesa con i diversi Dirigenti di Ragioneria del Comune succedutisi. L'intenzione, che ormai è un obbligo di legge, è di arrivare ad una definizione completa delle partite di debito e di credito in modo da arrivare alla liquidazione delle stesse.

### Settore Trasporti Urbani

I dati relativi all'attività del settore Trasporti Urbani hanno evidenziato un volume complessivo di affari prodotti in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'avvio del servizio di Parcheggio a raso.

Il risultato di esercizio chiude con un utile di circa Euro 11 mila, costituito da una perdita di circa Euro 27 mila del servizio Trasporti Urbani e un utile di circa Euro 38 mila del servizio Parcheggio a raso.

L'aumento registrato nel corso dell'esercizio dei costi caratteristici della gestione è imputabile alla crescita del costo dei carburanti e del costo per il lavoro interinale a cui l'azienda sovente fa ricorso per garantire l'esigenza di unità conducenti necessaria alla quantità dei servizi richiesti. Si è registrato un risparmio ottenuto dall'espletamento della gara della manutenzione dei mezzi con la formula del "Full Service" che ha portato un minor onere complessivo di circa 50 mila.

Anche nel corso del 2012, sono state esercitate tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso che ha interessato la linea n. 3, diretta a servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti che da sperimentale si è trasformato in definitivo. Per tale servizio, è stato riconosciuto, analogamente al 2011, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Le percorrenze chilometriche totali ammontano a n. 327.181.

Va evidenziato che anche per l'anno 2012 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamento.

Il Comune di Trani, nel novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento in HOUSE", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale ( IPL ) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico.

Attualmente il servizio è in proroga essendo scaduto il 31/12/2012 come da nota del Comune di Trani inviata alla Regione Puglia n. 11933 del 8/3/2013.

Il servizio parcheggi a raso, partito il 1° luglio del 2011, ha visto nel 2012 ricavi per Euro 384 mila ed un risultato finale di esercizio ante imposte di circa Euro 38 mila. Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è attualmente regolamentato da un contratto di servizio avente durata di 9 anni a decorrere dalla data di consegna delle Aree, avvenuta in data 17/06/2009.

### **Servizio Darsena Comunale**

Il servizio di assistenza ai diportisti presso la Darsena Comunale, affidato dal Comune di Trani alla Società, con contratto di servizio del 11 maggio 2007, e poi prorogato con nota n. 6364 del 28/02/2012 a tutto il 31/12/2012, ha chiuso, come già evidenziato, con un risultato negativo di Euro 35 mila.

Il corrispettivo del servizio, stabilito dal contratto in base ai 2/3 dei proventi da ormeggi incassati, non è riuscito a remunerare, l'intero costo di gestione dell'esercizio 2012.

I proventi, registrati in calo rispetto al 2011 di circa Euro 31 mila, non sono risultati sufficienti a coprire i costi di gestione sostenuti in base al contratto di servizio. I costi più rilevanti della gestione 2012, riguardano il personale dipendente, il servizio di vigilanza armata e gli oneri di energia ai pontili.

Le perdite di esercizio del 2007, 2008 e 2009 sono state rispettivamente pari a Euro 35 mila, Euro 63 mila ed Euro 41 mila, mai ripianate dal Comune di Trani.

Il servizio è stato prorogato all'Amet fino al 31 luglio 2013 con determina n. 90 del 10/06/2013 ed è quindi prossimo alla scadenza.

### **INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per Euro 407 mila; all'allacciamento delle nuove prese Euro 28 mila, mentre l'investimento iniziato nell'anno 2006 "progetto contatori elettronici AMM" è proseguito con la installazione di ulteriori 1.500, raggiungendo quota 30,8 mila (99%) su 31 mila previsti.

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per Euro 360 mila. Infine nel corso del 2012 sono stati acquistati n.2 autobus usati ed è stato rimesso in esercizio uno dei due autobus elettrici in dotazione all'azienda.

### **GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE:**

Al risultato hanno concorso la perdita registrata nel servizio di distribuzione d'energia elettrica e l'utile conseguito nel servizio di Trasporto Pubblico Locale. In perdita è risultato anche il servizio della Darsena Comunale. Hanno inoltre negativamente inciso sul risultato della gestione del servizio elettricità le

necessarie svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 771 mila, le altre svalutazioni delle immobilizzazioni considerate non redditizie per euro 379 mila e l'incremento del fondo rischi per contenzioso legale in per complessivi Euro 354 mila. Al risultato negativo di Bilancio ha contribuito altresì la svalutazione delle imposte anticipate legate ai potenziali imponibili IRES per Euro 971 mila.

Ha inciso invece in maniera positiva la PSA per il periodo regolato trio 2008-2011 pari ad Euro 936 mila.

Gli interessi passivi che la Società sostiene annualmente sono la conseguenza del ricorso al capitale di prestito a cui è costretta Amet per far fronte alla persistente carenza di liquidità in cui versa la sua gestione finanziaria. Ciò consegue alla pesante situazione dei crediti esistenti nei confronti del Comune di Trani, delle utenze cittadine e dei traders.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2012	2011	Descrizione		
Margine primario di struttura	- 3 287 720	- 5 287 536	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	89 41%	84 07%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura	932 449	441 879	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	103 00%	98 67%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>					
Quoziente di indebitamento complessivo	0 92	1 04	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario	0 26	0 40	Passività di finanziamento Pf/MP		
<b>INDICI DI REDDITIVITA</b>					
ROE netto	-4 72%	-1 21%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	-9 12%	-1 75%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	-3 21%	-0 45%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)		
ROS	-6 34%	-0 98%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
<b>ATTIVO</b>					
Capitale investito operativo	53 376 210	54 388 625			
Impieghi Extra-operativi	-	2 500 000			
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>53.376.210</b>	<b>56 888 625</b>			
<b>PASSIVO</b>					
				2012	2011
			Mezzi propri	27 750 531	27 896 830
			Passività di finanziamento	7 231 414	11 159 830
			Passività operative	18.394.264	17.831.965
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>53 376 210</b>	<b>56 888 625</b>			
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>					
	2012	2011	<b>MEZZI PROPRI</b>	2012	2011
Immobilizzazioni immateriali	1.864.402	2.268.064	Capitale sociale	11 513.410	11 513.410
Immobilizzazioni materiali	27.190.847	28.919.851	Riserve	16.237.121	16.383.420
Immobilizzazioni finanziarie	1.983.002	1.996.451			
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>31 038 251</b>	<b>33 184 366</b>	<b>TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>27 750 531</b>	<b>27 896 830</b>
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>					
			<b>PASSIVITA CONSOLIDATE (Pm)</b>	4 220 169	4 845 657
Magazzino	1 118 237	1 044 665			
Liquidità differite	20 366 378	18 409 156	<b>PASSIVITA CORRENTI (Pc)</b>	21 405 509	24 146 138
Liquidità immediate	853.344	1.750.438			
	22 337 959	21 204 259			
<b>CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)</b>	<b>53 376 210</b>	<b>54 388 625</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pm+Pc)</b>	<b>53 376 210</b>	<b>56 888 625</b>

## LE STRATEGIE PERSEGUITE

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha realizzato solo parzialmente il piano programma di AMET, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2011, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di crescita delle posizioni di mercato della Società.

Nella seduta del 25 gennaio 2011, dopo una attenta analisi dei processi aziendali, erano state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida ed il Piano programma a valere per il triennio 2011 – 2013. Gli obiettivi del documento erano stati individuati sinteticamente come segue:

- 1) Efficientamento e valorizzazione delle attività di distribuzione e misura dell'energia;
- 2) Dismissione di partecipazioni e assets immobiliari non più strategici rispetto agli obiettivi aziendali, con investimento della liquidità risultante negli obiettivi del Piano programma;
- 3) Sviluppo dell'attività di vendita nei mercati energetici liberalizzati attraverso la costituzione di accordi commerciali con partners qualificati;
- 4) Ingresso nel business della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- 5) Ingresso nel business dei servizi energetici;
- 6) Retrocessione al Comune di Trani dei servizi affidati in House.

Rispetto a tali obiettivi si evidenzia che ha dato maggiore efficienza il processo iniziato con l'implementazione del sistema delle gare ed una rigorosa applicazione del Codice degli appalti (Legge 163/2006).

Non è stato possibile invece procedere con la retrocessione al Comune di servizi affidati in house, a seguito del repentino cambiamento della normativa di settore che con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012, ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali ripristinando le regole europee.

#### **FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Al 31 dicembre 2012 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di euro 1 milione con scadenza semestrale;

BNL – anticipazione su fattura del Comune di Trani relativa all'acconto sul Contratto di servizio relativo alla manutenzione della Pubblica illuminazione e degli impianti semaforici per l'esercizio 2011, pari ad Euro 500 mila, non utilizzata;

Banca Credem – anticipazione finanziaria di Euro 600.000 con scadenza maggio 2013, rinnovata per Euro 400 mila con scadenza ottobre 2013.

#### **INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari.

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### Rischio di credito

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A., del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2012 include una rilevante svalutazione dei crediti commerciali, per i quali si è tenuto conto dell'incidenza delle utenze cessate. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero dei referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Negli ultimi 4 esercizi comunque la massa creditoria è cresciuta in termini percentuali rispetto al fatturato come si evince dalla seguente tabella:

	ANNO			
	<u>2012</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>	<u>2009</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	9.542	8.323	7.658	7.766
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	17.726	16.848	15.976	18.439
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	54%	49%	48%	42%

Questo incremento è in parte imputabile alla recessione economica oltre che alla sempre maggiore scelta del mercato libero da parte dell'utenza, che ha portato ad un rallentamento nella velocità di incasso, e ad un maggior numero di posizioni incagliate. Le iniziative avviate nel corso del 2012 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti non hanno portato grossi risultati ed è proprio questo il motivo per cui si è resa necessaria una importante svalutazione dei crediti esistenti, che, attualmente al 54%, senza svalutazione sarebbe stata al 58%.

E' ferma intenzione della società di rafforzare le iniziative intraprese finalizzate al recupero delle somme, mettendo in campo tutte le risorse possibili interne ed esterne al fine di tenere sotto controllo il fenomeno della morosità. Il rischio di credito è, pertanto, costantemente monitorato dalla società.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società evidenzia una temporanea tensione finanziaria

poiché attualmente i costi non trovano compiuta copertura nel risultato operativo della società. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. In particolare, esso evidenzia che la posizione finanziaria netta ad inizio anno era negativa di Euro 3.806 mila e la gestione dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 2.308 mila. Il miglioramento dello sbilancio negativo è l'effetto, però, di una serie di elementi, fra cui il principale è l'incremento della posizione debitoria a breve termine, che ha generato liquidità per circa Euro 1.664 mila.

Il recupero delle posizioni creditorie incagliate, l'incremento della redditività e il contenimento dei costi e monetizzazione attraverso disinvestimenti di attività di natura non strategica, permetteranno di riequilibrare la situazione finanziaria.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.
- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e per cui, quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso. In particolare, i principali rischi a passività indefinita sono:

- causa per violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, promossa da alcune case software per il presunto utilizzo di software privo di licenza di uso. La fase istruttoria è terminata con la precisazione delle conclusioni e si è in attesa della sentenza;
- sanzione per mancato rispetto della delibera n. 156 del 2007 (IIV) dell'AEEG relativa alla messa a disposizione dei grossisti dei dati dei consumi degli utenti passati al mercato libero, e per la mancata attribuzione agli utenti, nei termini previsti, della agevolazione denominata "Bonus sociale". Si è svolta l'audizione dinanzi al collegio nominato dall'Autorità, nella quale hanno partecipato i funzionari di Amet, e si attendono le decisioni finali. Nella stessa delibera è previsto un onere minimo della sanzione, qualora accertata, pari a circa Euro 25 mila;
- notifica dell'atto di citazione da parte della GERSEB Srl per risarcimento danni e adempimento in forma specifica in ordine al procedimento ad evidenza pubblica per la ricerca di un complesso immobiliare da adibire a nuova sede; in costanza di causa è stato notificato ricorso per consulenza tecnica preventiva ai sensi dell'art. 696 bis del c.p.c. che non ha avuto esito positivo; prima dell'udienza fissata per il 15 luglio 2013 sarà notificato ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione per ottenere la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario, sicchè la controversia dovrà essere eventualmente riproposta dalla Gerseb innanzi al Giudice Amministrativo;
- Il rischio di continuità aziendale rimane un aspetto da monitorare attentamente. Per quanto per il bilancio 2012 continui a sussistere il requisito della continuità aziendale, il pesante risultato di esercizio rappresenta il terzo esercizio consecutivo in perdita. In ogni caso, il CDA nel breve lasso di tempo trascorso dall'insediamento, ha già individuato alcune aree di intervento strategico che verranno trasfuse nel prossimo piano industriale e che con buona probabilità potranno consentire nel breve termine un auspicabile pareggio di Bilancio e nel medio termine un ritorno agli utili.
- Il nuovo Cda, quantunque insediatosi alla fine di aprile 2013, dovrà, compatibilmente con la struttura economico, patrimoniale e finanziaria, definire azioni concrete al fine di ricondurre l'azienda nel breve periodo a risultati migliori e conseguentemente ridurre e/o eliminare il rischio di continuità aziendale.

#### **UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., comma 2, n.6-bis).**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del c.c., si informa che la società, per una più efficiente gestione finanziaria, ha utilizzato fino a luglio 2012, i seguenti strumenti finanziari così come definiti dal D.Lgs 58/1998.

TIPOLOGIA	FINALITA'	NOTIONAL	CONTROPARTE	FAIR VALUE (MARK TO MARKET)	RISCHIO FINANZ. SOTTOSIANTE
IRS	COPERTURA	3.900.000	BNL	(21.117)	TASSO D'INT.

Così come indicato in Nota Integrativa, ancorché il “*mark to market*” alla data del bilancio assuma valore negativo, si ritiene di non dover ricondurre tale importo a conto economico in quanto il derivato rispetta le condizioni di copertura previste dai principi contabili. Le variazioni dello strumento derivato neutralizzano gli effetti sugli interessi del debito contratto con la BNL e, inoltre, lo strumento non sarà ceduto ma è stato mantenuto in bilancio sino alla sua naturale scadenza.

### ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'esperienza di Amet all'interno CESE (Centro Studi per i Servizi Pubblici e l'Energia), consorzio costituito, nel 2007, insieme al Politecnico e l'Amgas di Bari, con l'intento di favorire e sviluppare attività di consulenza e ricerca applicata, è volta al termine. Nel corso del 2013 il Consorzio è stato posto in liquidazione per aver terminato la sua durata contrattuale. Nel corso del 2012 si è conclusa la prima parte del Progetto “smart Grid” ovvero “reti intelligenti” il cui obiettivo parte dal miglioramento della qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica al cliente finale, con la riduzione delle interruzioni per guasti o manutenzioni e potrebbe giungere fino alla fruizione personalizzata, in termini di costi e potenze utilizzabili, del servizio di erogazione di energia.

### RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Come già evidenziato la controllata **Amet Energia Srl** ha presentato una bozza di progetto di Bilancio che presenta una perdita di Euro 54 mila, a fronte di un capitale sociale di Euro 10 mila, per cui occorrerà con urgenza verificare e decidere se ricapitalizzare o meno la società visti i risultati sinora raggiunti. L'obiettivo dei precedenti e amministratori era l'ingresso di Amet, attraverso la sua controllata, nel mercato della vendita di energia elettrica e del gas. La società al 31 dicembre del 2012 ha contrattualizzato forniture di energia, da fatturare dal primo gennaio 2013, per circa 8 milioni di Euro. Inoltre ha siglato con l'Amgas Srl di Foggia, un accordo commerciale per la vendita, sul territorio di competenza di ciascuna delle aziende, di gas naturale ed energia elettrica al mercato libero.

Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico di persone facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.

In tale consorzio la STP Spa continua nella gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2012, si è chiuso con un utile di

circa Euro 34 mila; un rendimento non esaltante a fronte di una quota di capitale investito di Euro 2.193mila.

Il Comune di Trani e l'Amet dovranno valutare una proposta di aumento di capitale della Società, deliberata dagli amministratori della stessa al fine di realizzare gli investimenti necessari alla partecipazione alla gara per la concessione delle Linee che si terrà nel corso del 2013.

Il bilancio 2012 della società consortile **REA Trani in liquidazione**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, ha chiuso anche l'esercizio 2012 con una perdita importante. La società nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione e rimane in attesa del versamento delle restanti somme riconosciute in sentenza e già incassate da Noy Ambiente e della risoluzione del contenzioso in corso con l'Agenzia delle entrate in materia di rimborso Iva.

Il bilancio della collegata **Puglienergy Spa in liquidazione**, che controlla ElgaSud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di Euro 48 mila; la partecipazione di Amet è già completamente svalutata per l'intero valore della quota posseduta. Nel corso del 2013 l'Accea di Roma ha manifestato nuovamente l'intenzione di acquisire le quote della società.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMEI S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2012, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 6.726 mila i crediti e Euro 3.433 i debiti, oltre ad una ulteriore voce di credito relativa alla perdita dell'esercizio 2009, pari a Euro 998.835 per la quale la delibera di Assemblea dei soci del 22 giugno 2010 così deliberava: "con riferimento alla destinazione della perdita la stessa viene portata a nuovo con l'impegno da parte del Socio di reperire, nei prossimi esercizi, le risorse necessarie alla copertura della stessa".

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio, ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale di Amet che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo dichiarato prescritto, pari ad Euro 2.384 mila, è stato contabilizzato come variazione delle riserve del patrimonio netto e quindi aumenta il valore dello stesso Patrimonio di Amet Spa in capo al Socio.

Come già segnalato si è avviata un'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che arriverà a breve a conclusione anche per obbligo di legge. Sulla base dei documenti contabili e dei contratti di servizio esistenti, si è accertata la correttezza delle poste contabilizzate dall'Amet S.p.A. e, pertanto, non si è proceduto a stanziare alcuna rettifica di valore e/o adeguamento dei debiti.

## **AZIONI PROPRIE E DI ENTI CONTROLLANTI**

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. Nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

## **RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE**

Nel corso del 2012, la forza lavoro è stata pari a nr. 84 unità ed è risultata pari all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 era stato stipulato un accordo sindacale che prevedeva la possibilità di incentivare all'esodo lavoratori che avessero raggiunto l'età pensionabile. Alla fine del 2012 vi sono state le adesioni a suddetto accordo da parte di tre dipendenti che sono stati collocati in quiescenza dal 1 gennaio 2013.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro. E' stato presentato appello avverso le sentenze che hanno visto vincente l'azienda su cause promosse nei confronti della stessa da parte di alcuni dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, in tutto il 2012 ha portato avanti una importante politica di riqualificazione del personale interno con l'utilizzo di risorse per finanziare la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione.

La gara per l'affidamento della consulenza finalizzata al conseguimento della certificazione di qualità aggiudicata a fine 2011 ha subito una serie di difficoltà tali da obbligare l'azienda a concedere una proroga per la consegna dei lavori. La consulenza prevede una particolare attenzione allo studio di una più efficiente organizzazione aziendale ed è stato proprio questo l'aspetto che ha determinato il ritardo nella consegna dei lavori. Il completamento dovrà eventualmente essere riprogrammato dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato.

## **NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE**

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure minime di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex D.Lgs 196/03.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso

del 2007, il modello gestionale organizzativo ex D.Lgs. 231/01 che, con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), modificato dal gennaio 2008, a composizione monocratica, viene garantito il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento di reati.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2012 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2012, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2012, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.

#### **INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con Verbale di Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 è stato nominato il nuovo organo amministrativo che si accinge a presentare al Socio il presente Bilancio. Le risultanze dello stesso sono frutto di una gestione sulla quale il Consiglio di Amministrazione che lo presenta non ha operato.

Nel corso dei primi mesi del 2013 è stato incassato il primo acconto di circa Euro 150 mila versato da Rea Trani quale quota spettante ad Amet.

In data 24 aprile 2013 si è svolta l'Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione del Consorzio CESE a seguito della scadenza della durata dello stesso.

Con nota prot. 29802 del 29 agosto 2012 il Comune ha richiesto ad Amet informazioni al fine di avviare la verifica dei rapporti debitori e creditori tra Ente e Società partecipate. Com'è noto per effetto delle disposizioni contenute all'art. 6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 135/2012, è fatto obbligo agli enti locali di allegare al rendiconto di gestione una informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Ente e Società. E' stata altresì trasmessa ad Amet nota asseverata dai Revisori dell'Ente che riepiloga i residui attivi e passivi nei confronti di Amet Spa presenti nel Bilancio dell'Ente. Non si è ancora conclusa la fase di riconciliazione degli stessi residui con le poste contabili dell'Amet.

Nel corso del mese di giugno 2013 la Società ha sottoscritto un atto transattivo di rilievo con la Enel Distribuzione S.p.A. per la definizione del credito da questi maturato al 31 maggio 2013 e pari a circa Euro 2.300 mila. Nell'esercizio 2012, peraltro, la stessa Enel Distribuzione S.p.A. aveva richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Trani l'emissione di un decreto ingiuntivo per quota parte del citato credito, pari ad Euro 969 mila e relativo alle fatture impagate per il servizio di interconnessione svolto in favore di AMET S.p.A. a partire dal 2004.

A fronte del debito complessivo di Euro 2.300 mila l'AMET S.p.A. ha dapprima effettuato versamenti nel corso del 2013 per Euro 769 mila e poi ha definito la restante parte attraverso la cessione pro solvendo del proprio credito verso la Enel Energia S.p.A. per Euro 971 mila ed impegnandosi a versare il residuo in 7 rate mensili di Euro 80 mila più interessi al tasso legale a partire dal 30 giugno 2013.

Per effetto di tale atto transattivo, l'Enel Distribuzione S.p.A. ha rinunciato alle azioni esecutive in forza del decreto ingiuntivo ottenuto e dell'atto di precetto nel frattempo notificato, mentre l'AMET S.p.A. ha sospeso il proprio giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo stesso.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione. A partire dal 2012 e fino al 2015, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. Si è in attesa delle determinazioni della Autorità in merito alla avanzata richiesta di sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2012 e la loro rideterminazione in aumento alla luce dell'ammissione al regime della PSA. Tale rideterminazione fornirà un dato più significativo e utile per le proiezioni dei ricavi in tutto il periodo regolatorio 2012-2015.

Alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti in relazione alla propria capacità di autofinanziamento. Analogamente alle strategie di molte altre Società di distribuzione sul territorio nazionale, occorrerà valutare le direttive dell'Autorità sul tema della separazione tra distribuzione e vendita che potrebbero incrementare la redditività.

Gli amministratori insediatisi il 26 aprile 2013, alla luce delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie dovrà operare una ristrutturazione e riorganizzazione aziendale finalizzata al contenimento dei costi di gestione e del personale, all'efficientamento della rete, al riequilibrio dell'assetto finanziario della società con particolare attenzione alla gestione dell'attività del recupero crediti. Ulteriore attenzione inoltre sarà rivolta alla produzione da fonti rinnovabili.

Non si potrà prescindere, comunque, nel prossimo triennio dagli investimenti sulle reti cittadine che partendo dal rifacimento dei tronchi sottostanti il manto stradale della nuova Strada Provinciale Trani-Andria, il cui avvio dei lavori non dovrà ormai ritardare, dovrebbero portare anche al completamento dell'anello di rete passante per la Stazione di smistamento Monachelle per poi ricongiungersi con i nuovi insediamenti della zona denominata "Capirro".

Per tali investimenti si è in attesa della risposta di ammissione ad un progetto di finanziamento della banca europea degli investimenti.

Per quanto concerne il servizio Trasporti Urbani, parcheggi a raso e Darsena Comunale, il Comune dovrà a breve attivarsi, nel rispetto della normativa vigente, a individuare la migliore strategia per una gestione il più efficiente possibile degli stessi.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine, previsto dal proprio statuto, per l'approvazione del bilancio, a seguito della mancanza dell'organo amministrativo verificatasi in seguito alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 28 febbraio 2013. Infatti il subentro nell'ordinaria amministrazione del Collegio Sindacale ai sensi del 2386 del Codice Civile, non ha consentito la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio nei termini ordinari, e la stessa è stata possibile solamente dopo la ricostituzione dell'organo Amministrativo.

Nei confronti della Società è stata disposta dal ragioniere Generale dello Stato (MEF) una verifica amministrativa contabile eseguita dal Dirigente Ispettore Dott. Logoteto presso la società nel corso del 2012. Con nota del giugno 2012 il ragioniere dello Stato ha trasmesso conseguente relazione sulla verifica esperita con allegato elenco delle irregolarità e delle carenze emerse dagli accertamenti svolti, in ordine ai quali la Società è stata invitata ad assumere le opportune iniziative per la loro eliminazione. Amet, quantunque abbia già posto parzialmente in essere le iniziative finalizzate ad eliminare le disfunzioni emerse in sede di verifica, ha proposto proprie controdeduzioni in ordine alle criticità sollevate con contestuale richiesta di eventuale audizione presso la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Conclusivamente, il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art 13 del vigente Statuto, chiude con una perdita di esercizio di Euro 2.530.663.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attestare che il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'AMET S.p.A, propone di coprire la perdita di esercizio con le riserve disponibili (riserve per autofinanziamento) di cui è dotato il patrimonio netto.

Trani, 28 giugno 2013

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
**Rag. Renato Nuges**



